

A Lugo prima esecuzione dell'opera in epoca moderna

# “L'Italiana” di Mosca anticipa il capolavoro di Rossini

Set. 1984  
29/10

LUGO - Prosegue nei dintorni di Rossini l'attività di ricerca nel repertorio raro e desueto del Teatro Rossini di Lugo, dopo undici anni di fruttuose riscoperte di piccoli capolavori del teatro da camera seicentesco e settecentesco. Proprio in questi giorni infatti sono cominciate le prove dell'*Italiana in Algeri*, dramma giocoso in due atti di **Angelo Anelli**, musica di **Luigi Mosca** (1775-1824), di il 17 novembre è in programma la prima esecuzione assoluta in epoca moderna (repliche il 19 e il 21). Sul podio **Andrea Molino**, in scena sette giovani cantanti appositamente selezionati per l'occasione, la regia di **Franco Ripa di Meana**. Se ebbe molti meriti in vita, Luigi Mosca, compositore napoletano della miglior genia allievo, come il fratello Giuseppe, di Fenaroli al Conservatorio di S. Maria di Loreto a Napoli, sodale di Paisiello e felice autore di numerose farse e opere buffe - ebbe anche certamente quello di intuire per primo l'enorme potenziale e la genialità del libretto dell'*Italiana in Algeri* di Angelo Anelli (1761-1820), testo che da lì a poco avrebbe dato l'abbrivio a **Rossini** per creare un capolavoro tra i più grandi della storia del melodramma. Mosca scrisse la sua *Italiana in Algeri* cinque anni addietro, ottenendo evidentemente un grande successo al teatro alla Scala di Milano, se dopo la prima del 16 agosto 1808 seguirono quasi trentacinque repliche. Poi per la sua *Italiana* l'oblio più totale, quasi certamente dovuto allo schiacciante confronto con il capolavoro rossiniano, andato in scena nel 1813

sul medesimo libretto e con poche variazioni sull'originale. Dopo alcuni studi sul raffronto dei due libretti cominciato nel 1992 da **Eduardo Rescigno** in occasione della ripresa del ti-

tolo rossiniano alla Fenice spetta al musicologo **Paolo Fabbri** il merito di aver messo mano al manoscritto originale di Mosca custodito nell'archivio di **Casa Ricordi** e di averne poi

realizzato una prima revisione in collaborazione con **Maria Chiara Bertleri**. Proprio questa versione dell'*Italiana in Algeri* andrà in scena per la prima volta in epoca moderna al

Teatro Rossini di Lugo martedì 17 novembre prossimo con inizio alle ore 20.30 e repliche il 19 e il 21 novembre con la regia di **Franco Ripa di Meana**, le scene di **Marco Capuana**

e i costumi di **Silvia Aymonino**. Sulla scena a rivivere i panni dei protagonisti uno scelto manipolo di giovani cantanti appositamente selezionati: **Stefano Rinaldi Milani** (basso) impersonerà **Mustafà**, il Bey di Algeria e marito di **Elvira** (il mezzosoprano **Elena Belfiore**) che si innamora perdutamente dell'astuta signora italiana **Isabella** (il mezzosoprano **Cristina Sognmeister**), innamorata invece di **Lindoro** (il tenore **Cristiano Cremonini**). **Mustafà** fa di tutto pur di averla, fino a coprirsi il ridicolo nella celeberrima scena dei "pappataci" dove deve rimanere impassibile, indipendentemente da ciò che vede o sente. Ai ruoli principali si aggiungono quelli di **Zulma**, schiava confidente di **Elvira** (soprano **Anna Chierichetti**), **Haly**, capitano dei corsari algerini (tenore **Massimo Giordano**), infine **Taddeo**, compagno di **Isabella** (basso **Alessandro Battiato**). Sul podio dell'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna **Arturo Toscanini** e del Coro dell'associazione culturale Master sarà il torinese **Andrea Molino**. La stagione lirica al Rossini proseguirà poi il 16 aprile 1999 con il nuovo allestimento curato dal regista **Fabio Sparvoli** del dramma tragico in due atti di **Salvatore Cammarano** *Elena da Feltra*, musica di **Saverio Mercadante** (1795-1870), interpreti **Gregory Bonfatti**, **Elena Rossi**,  **Davide Baronchelli**, **Monica Colonna**, **Massimiliano Gagliardo**, **Cesare Catani** e **Lorenzo Muzzi**, direttore **Enrique Mazzola**. Informazioni e prenotazioni al numero 0545/38540 oppure 38542.

di **Carlino**

## LUGO CONTESTATO IL PRG 'Troppi vincoli in agricoltura'

*Nel mirino soprattutto l'articolo 67 che limita la costruzione di nuove case e gli ampliamenti dell'edificato già esistente: «Se ne occupi il consiglio»*

Nell'economia lughese il settore dell'agricoltura riveste ancora oggi un ruolo importante che però rischia di essere limitato proprio da quegli strumenti amministrativi di governo del territorio che ne dovrebbero favorire la tenuta, come la nuova variante del Prg, oggetto di discussione in questi mesi. Il futuro dell'agricoltura è infatti strettamente legato alle condizioni di insediamento di chi vi opera, a partire dalla possibilità di mantenere insieme i nuclei familiari dei coltivatori e di creare condizioni favorevoli di insediamento a chi decide di costruirsi la casa sulla terra che lavora.

«Purtroppo l'articolo 67 delle norme attuative della variante al Prg di Lugo — dice **Patrizia Rossi**, leader di un gruppo di una cinquantina di agricoltori della zona di **Bizzuno** che contestano la norma voluta dal tecnico professor **Indovina** — va in tutt'altra direzione, ponendo una serie di vincoli e limitazioni sia agli agricoltori che che vivendo con la propria famiglia insieme ai genitori necessitano di effettuare l'ampliamento della residenza preesistente, spesso non più adeguata alle esigenze dei nuovi nuclei familiari, sia a quei coltivatori che vogliono ristrutturare o costruirsi l'abitazione sul fondo che lavorano».

L'articolo 67 pone almeno due pesanti vincoli. Il primo stabilisce, infatti, che per ogni azienda agricola di almeno cinque ettari è ammessa una sola abitazione, senza precisare se i cinque ettari di superficie dell'azienda agricola deb-

bano essere necessariamente formati da un unico fondo; chiarimento indispensabile se si vuole permettere di ristrutturare o di afirsi la casa a chi coltiva più fondi di un'unica azienda agricola di dimensione complessiva comunque non inferiore a cinque ettari. Il secondo limite riguarda invece la dimensione dell'abitazione che non può superare i 150 metri quadrati di superficie utile, subordinando la nuova costruzione alla demolizione della casa eventualmente esistente, o al recupero della stessa qualora si tratti di un edificio storico ambientale.

«E' evidente che ammettere un'abitazione di 150 metri quadrati per ogni azienda agricola di almeno cinque ettari — commenta **Patrizia Rossi** — non ha alcun significato se i centocinquanta metri quadrati non sono ricondotti alla dimensione del nucleo familiare o come nel precedente Prg in funzione della dimensione aziendale. Sarebbe quindi stato più utile fissare non un valore assoluto, ma considerare l'ampiezza dell'abitazione, presente nell'azienda agricola, in funzione del numero delle persone che ne compongono il nucleo familiare. Noi chiediamo quindi, e chiediamo la collaborazione di tutti i gruppi consiliari, che l'articolo 67 sia modificato perché con l'attuale stesura della norma che contestiamo penalizza un settore come quello dell'agricoltura, che dall'azione amministrativa di governo del territorio deve invece ricevere maggiore attenzione e sensibilità».

LUGO MOSTRA APERTA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

## Se la musica è cultura

La letteratura del mondo delle sette note nei libri della Trisi

'Musica tra le righe': storia generi e interpreti nelle raccolte della biblioteca di Lugo, questo il titolo della mostra bibliografica allestita nei locali di Palazzo Trisi fino al 9 gennaio. La Biblioteca Trisi prosegue così le attività di valorizzazione del proprio patrimonio librario con una sorta di viaggio nella letteratura musicale. Un'iniziativa quanto mai necessaria, visto che gli studi di pedagogia della musica negli ultimi anni hanno rilevato due fenomeni negativi: il basso livello di educazione musicale di gran parte dei cittadini e la tendenza, sempre più diffusa, a considerare la musica un bene di consumo regolato dalle esigenze di mercato. Con la 'letteratura musicale' proposta, gli organizzatori intendono aiutare a comprendere, attraverso la conoscenza della storia, dei generi e degli in-

terpreti, fenomeni sociali più vasti e complessi. Nel percorso dei libri esposti nelle sale di Palazzo Trisi si intrecciano, infatti, autori e movimenti, testi e canzoni, in un itinerario che può divenire personale e suggestivo e che ogni lettore può contribuire a delineare secondo i propri gusti e la propria sensibilità. La mostra è suddivisa in due sezioni: la prima, racchiusa in bacheche, presenta volumi e documenti riguardanti la cultura musicale, appartenenti alle raccolte storiche della Trisi. La seconda a scaffale aperto, propone una scelta tra le opere di letteratura musicale, disponibili al prestito. 'Musica tra le righe' è aperta al mattino, dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12.30; il pomeriggio, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 19; nelle sere di martedì e giovedì dalle 19 alle 22.30.

### La Casa Gioacchino Rossini

LUGO - E' possibile visitare, previo appuntamento, la Casa di Gioacchino Rossini, in via Giacomo Rocca 14. Ingresso: lire 2.000. Per informazioni, tel. 0544/38556.

### SPAZIO GIOCHI ALLA MEDIA GHERARDI Lugo, bambini e genitori insieme dentro al 'Bosco'

Il centro del Bosco, spazio gioco per bambini e adulti allestito dal comune di Lugo nei locali della scuola media Gherardi in via Taroni, ha riaperto i battenti. Il centro, aperto nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 16 alle 18, può essere frequentato se ci si iscrive e si acquisisce la tessera di frequenza. E' un luogo di incontro, aggregazione e socializzazione per bambini e adulti. I bambini vi possono trascorrere qualche ora giocando, esplorando, utilizzando spazi e materiali adeguati alla loro età, ai loro interessi e alle loro esigenze. Gli adulti, mamme, papà, nonni, zii, baby sitter, possono giocare con i bambini conver-

sare e contribuire con idee ed attività alla vita del centro. Adulti e bambini sono accompagnati da due educatrici dei servizi comunali per l'infanzia in raccordo con il centro per le famiglie e la pedagoga dell'Asl. Al centro del Bosco si possono trovare ambienti adeguati allo sviluppo dei bambini più piccoli (da 1 a 3 anni), per giochi di esplorazione, costruzione, manipolazione, finzione; spazi di conversazione per adulti e bambini e spazi esterni come 'il giardino dei frutti' attrezzati per il gioco all'aperto. Per informazioni ci si può rivolgere a: Centro per le Famiglie, ☎ 0545/38531-38588.